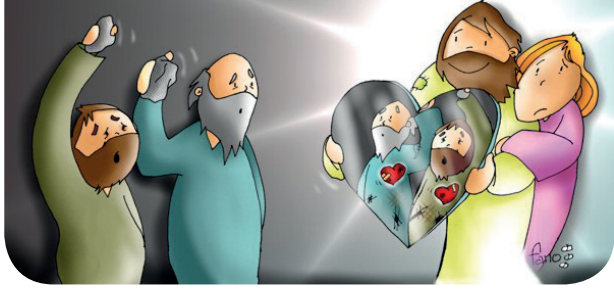
Paolo della Peruta - Anna Maria Pizzutelli



DIO NON CONDANNA, PERDONA

AscoltiAMO la Parola...

Dal Vangelo secondo Giovanni 8,1-11

V DOMENICA DI QUARESIMA - C
6 aprile 2025

«Va' e d'ora in poi non peccare più»

Nella V e ultima domenica di Quaresima, il Vangelo insiste sul tema della misericordia, proponendo l'episodio dell'adultera.

- **Scribi e farisei** tendono un trabocchetto a Gesù su *un caso concreto*: gli portano innanzi una donna sorpresa in adulterio, per dimostrare che il suo insegnamento contrasta con la Tradizione. *Non c'è una risposta giusta:* perdonando, Gesù si sarebbe messo contro la Legge di Mosè che prescriveva la lapidazione; condannandola, avrebbe contraddetto il suo insegnamento, ricco di misericordia verso i peccatori e si sarebbe messo contro l'autorità romana che avocava a sé le sentenze capitali.

In qualche occasione avrei scagliato volentieri una pietra contro qualcuno? Sono riuscita/o a trattenermi?

- **Il Maestro** provoca le loro coscienze con *una risposta disarmante:* «Chi è senza peccato, scagli per primo la pietra», ricordando, così, che nessuno può giudicare chi sbaglia, in quanto siamo tutti peccatori. In tal modo non contraddice la Legge e conferma la necessità della misericordia, distinguendo il peccato dal peccatore e facendo giustizia attraverso *il perdono*.

Cosa ti aiuta a rientrare in te stessa/o prima di giudicare?

- **Gli accusatori,** allora, se ne vanno e la donna resta sola di fronte a Gesù che la perdona: «Va' e non peccare più». *Il peccato* per lui non ha l'ultima parola, egli non la giustifica nell'errore, ma le indica una nuova via di rinuncia al peccato e alle sue conseguenze.
- **Anche noi** siamo chiamati a lasciarci alle spalle il male, con la certezza che Dio è più grande di ogni nostro peccato e ci dona, sempre, la possibilità di dare un nuovo corso alla nostra vita.

In Quaresima mi impegno nella preghiera e nell'ascolto della parola di Dio?

ApprofondiAMO

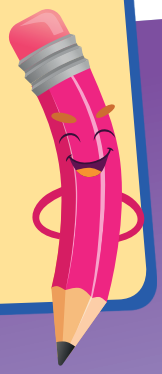
Lapidare - È uccidere a colpi di pietra. Era un modo per dissociarsi dalla colpa, evitando ogni contatto. In Israele tale pena era inflitta per delitti come l'idolatria, l'adulterio, la bestemmia. I testimoni dovevano scagliare la prima pietra.

ImpegniAMOci

a non giudicare gli altri… nella consapevolezza che anche noi siamo peccatori!

WhatsappiAMO... a Gesù

Signore Gesù,
tu trasformi il trabocchetto degli scribi e farisei,
che ti chiedono di giudicare una donna adultera,
in un'opportunità per insegnare a non condannare gli altri,
a distinguere il peccato dal peccatore,
a dare una nuova possibilità, a chi sbaglia,
di lasciare alle spalle il male.
Signore Gesù,
aiutaci a non essere giudici impietosi degli altri,
a non scagliare pietre
e a imparare da te a usare misericordia verso tutti.



GiochiAMO

Traduci **i segni ebraici nella lente d'ingrandimento con l'aiuto della tabella e, leggendo da destra a sinistra, scoprirai cosa potrebbe aver scritto Gesù sulla sabbia…**

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z
א	ב	ה	ו	ז	ח	ט	י	ך	כ	ל	ם	ע	ף	פ	ץ	צ	ק	ר	ש	ת

Soluzione: Non giudicate